

# CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PESCAIOLA

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA E NON PROFIT

Arezzo - Via A. dal Borro n. 15 - Tel. 0575299242



## STATUTO

### TITOLO 1 COSTITUZIONE E SCOPI DEL CENTRO

#### Art. 1

E' costituito, come associazione non riconosciuta e non profit, in Arezzo, nel territorio della Circostrizione 3 "Saione", con sede in via Alessandro dal Borro n.15, il Centro di Aggregazione Sociale denominato "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE ANZIANI PESCAIOLA", basato esclusivamente sul volontariato gratuito.

#### Art. 2

Il Centro è gestito dai membri degli organi direttivi eletti dall'Assemblea che prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente. Ha un carattere pluralistico e multietnico; è aperto a tutte le componenti sociali ed opera in stretta collaborazione con la Circostrizione e l'Amministrazione Comunale. Esso, anche allo scopo di ovviare o prevenire eventuali situazioni di isolamento e di emarginazione, ha il compito di realizzare un luogo di incontro e di iniziative, di organizzare servizi e di sviluppare programmi di carattere ricreativo, culturale, solidaristico e di lavoro (quest'ultimo inteso come fattore di aggregazione e socializzazione e non come strumento di utile economico individuale), che vedano gli associati ad un tempo destinatari e protagonisti.

Il Centro:

- opera con piena titolarità, autonomia e responsabilità;
- Si caratterizza come associazione non riconosciuta senza finalità di lucro;
- promuove incontri e rapporti di collaborazione con le Associazioni, le Scuole, gli Enti e tutte le componenti sociali del territorio, senza discriminazione alcuna;
- promuove ed incentiva ogni forma possibile di integrazione sociale dei cittadini maggiormente svantaggiati;
- avvia indagini di natura sociale in collaborazione con altri (in primo luogo con il Comune di Arezzo e le sue articolazioni). Sollecita interventi e misure per il miglioramento della qualità della vita alle istituzioni preposte;
- si fonda sul piano economico essenzialmente sul principio dell'autofinanziamento;
- per garantire una visione non settoriale dei problemi cura il collegamento con gli altri centri cittadini, anche attraverso la "Conferenza dei Centri di Aggregazione Sociale",

2  
presieduta dal Sindaco o suo delegato, istituita con lo scopo di favorire il confronto, la collaborazione e lo scambio di reciproche esperienze;

- per salvaguardare la sua reale autonomia e la vera funzione sociale, non ha alcuna connotazione partitica, pur nel rispetto del pluralismo e di tutte le opinioni di quanti si riconoscono nei principi costituzionalmente sanciti.

#### Art. 3

Il Centro è tenuto ad inviare alla Circoscrizione di appartenenza ed al Comune copia dei bilanci preventivo e consuntivo, del programma generale delle attività e degli atti relativi alla nomina degli organismi di gestione.

#### Art. 4

Al Centro di norma possono aderire tutti i cittadini residenti nel territorio della Circoscrizione che ne facciano specifica richiesta. Sarà facoltà del Consiglio Direttivo di accettare come soci anche non residenti, indipendentemente dalla loro età, purché essi si impegnino a collaborare attivamente e gratuitamente. Qualora tale collaborazione venga meno per cause non di accertata forza maggiore, a questi ultimi non sarà rinnovata l'iscrizione. E' altresì consentito respingere la richiesta di adesione nel caso di persone che abbiano commesso gravi azioni a danno del centro stesso.

Ogni cittadino può essere socio di un solo Centro del Comune di Arezzo; il socio del Centro ha diritto al voto attivo e passivo.

I locali del Centro possono essere frequentati da tutti i cittadini; è in ogni caso esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

A discrezione del Consiglio Direttivo potranno essere avviate campagne di tesseramento rivolte ai soci del Centro.

#### Art. 5

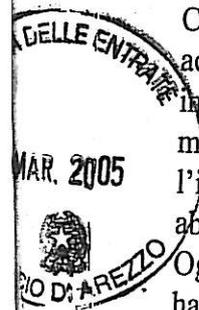
Organi di dirigenza del Centro sono:

- l'Assemblea degli iscritti;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Sindaci Revisori.

#### Art. 6

##### L'ASSEMBLEA ORDINARIA:

1. si riunisce almeno due volte all'anno. E' convocata dal Presidente con almeno cinque giorni di preavviso tramite manifesto da affiggersi presso il Centro stesso e la sede della Circoscrizione ed avvisi scritti da pubblicizzare nel territorio comunale;
2. è aperta a tutti i cittadini e rappresentanti di Enti e Associazioni;
3. hanno diritto al voto solo i soci effettivi del Centro;
4. ogni socio ha diritto ad un solo voto;



5. è valida, in prima convocazione quando sono presenti la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, trascorse due ore, qualunque sia il numero dei presenti;
6. elegge la Commissione Elettorale la quale convoca e svolge le elezioni del Consiglio Direttivo;
7. decide il numero dei componenti del Consiglio Direttivo entro i limiti previsti dal successivo articolo 8;
8. elegge i componenti del collegio dei probi viri e quello dei sindaci revisori;
9. approva il regolamento interno del Centro Sociale;
10. avanza proposte di attività;
11. approva il bilancio consuntivo e le indicazioni per quello preventivo;
12. l'Assemblea straordinaria può essere convocata con richiesta scritta indirizzata al Presidente, firmata da almeno un terzo dei soci;
13. per le modifiche statutarie valgono le stesse norme di cui al precedente comma 5 (cinque).

#### Art. 7

##### IL PRESIDENTE:

1. eletto dal Consiglio Direttivo rimane in carica due anni e può essere rieletto solo per altri quattro anni;
2. convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Convoca l'Assemblea dei soci;
3. dirige e coordina le attività del Consiglio Direttivo;
4. è il legale rappresentante del Centro Sociale;
5. ha facoltà di farsi sostituire, in caso di impedimento, dal vicepresidente e in via subordinata da un componente del Consiglio Direttivo; le decisioni autonomamente assunte dal presidente o dal suo sostituto in caso di necessità ed urgenza, debbono essere quanto prima ratificate dal Consiglio Direttivo. Fino ad allora essi ne restano personalmente responsabili

#### Art. 8

##### IL CONSIGLIO DIRETTIVO:

1. è eletto dall'assemblea secondo il principio del voto singolo e segreto ed è composto da un minimo di sette ad un massimo di 15 soci del Centro;
2. rimane in carica due anni ed i componenti possono essere rieletti;
3. elegge il presidente, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario. Designa i provveditori ed i componenti dei gruppi di lavoro;
4. elabora il piano annuale delle attività, nonché il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
5. si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
6. può avvalersi dell'opera di nuovi elementi quando se ne presenti l'esigenza;
7. le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando i presenti sono almeno la metà più uno dei suoi componenti;
8. i membri del Consiglio decadono automaticamente con più di tre assenze non giustificate;

- 9. in caso di assenza giustificata il Consigliere potrà farsi rappresentare - delega scritta - da altro consigliere. Questi non potrà accettare più di UNA delega. Nell'atto di delega dovrà essere specificato che il delegante accetterà ogni decisione assunta dal delegato.
- 10. in caso di cessazione dall'incarico, per qualsiasi motivo, il membro del consiglio è sostituito con il primo dei candidati non eletti.

Art. 9

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI:

composto da tre membri effettivi ed eletto dall'Assemblea, in caso di controversie insorte fra socio e socio, fra socio e Associazione e fra Associazione e socio, su incarico del Consiglio Direttivo:

- svolge i dovuti accertamenti;
- contesta per iscritto i fatti agli interessati richiedendo eventuali contro - deduzioni scritte entro 30 giorni;
- riferisce poi al Consiglio Direttivo per i provvedimenti del caso ( richiamo, sospensione, espulsione).

Art. 10

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI:

1. è eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti presieduto da persona di idonea professionalità iscritta al Collegio dei Ragionieri o all'Ordine dei Dottori Commercialisti;
2. al pari degli altri organi direttivi, presta la propria opera volontariamente e gratuitamente;
3. esercita il controllo su tutti gli atti di gestione compiuti dal Consiglio Direttivo;
4. vigila sull'osservanza delle leggi e del presente statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture a norma di legge;
5. esamina i bilanci e li sottopone per l'approvazione all'Assemblea congiuntamente al Consiglio Direttivo mediante una propria relazione;
6. verifica la contabilità almeno ogni tre mesi ed in qualunque momento ne ravvisi la necessità;
7. Può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati settori;
8. è tenuto a partecipare alle assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo;
9. ciascun membro del collegio può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo;
10. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserire nell'apposito libro.

Art. 11

GRUPPI DI LAVORO:

i gruppi di lavoro hanno ad oggetto della propria attività preordinata, l'attuazione degli scopi del centro nei seguenti settori: amministrazione, manutenzione locali, acquisti, attività culturali, attività ricreative, gite e rapporti con altre componenti cittadine.

Ogni gruppo nomina al suo interno un coordinatore che è preferibilmente membro del Comitato Direttivo.

#### Art. 12

Il Centro Sociale non è un organo della Circoscrizione dove è ubicato, tuttavia essendo una realtà sociale del territorio, ha come punto di riferimento costante la Circoscrizione, in particolare per la promozione di iniziative ricreative, culturali, educative e sociali.

#### Art. 13

Un'apposita convenzione definisce i rapporti tra Centro, Circoscrizione e Comune in merito all'uso dei locali, alla loro manutenzione e ad eventuali contributi erogati dall'Amministrazione nel caso in cui non si raggiunga la necessaria autonomia economica.

#### Art. 14

I soci sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente assunte dagli organi sociali.

Le sospensioni e le espulsioni vengono deliberate in via definitiva dal Consiglio Direttivo dopo gli accertamenti esperiti dal Collegio dei Proviviri.

#### Art. 15

Ciascun socio fisicamente valido, nella considerazione che il Centro Sociale si fonda e si regge esclusivamente sul volontariato, ha il dovere di contribuire attivamente alla gestione, al mantenimento e al buon funzionamento della società prestando la propria opera volontariamente e gratuitamente in stretta collaborazione con gli organismi direttivi.

#### Art. 16

Danno causa alla sospensione del socio e nei casi più gravi alla sua espulsione:

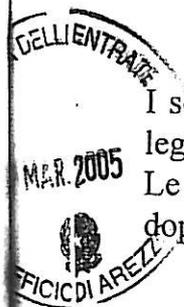
- la mancata osservanza delle disposizioni dello statuto o del regolamento interno ovvero delle deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo legalmente prese;
- il compimento di gravi azioni a danno del sodalizio e dei membri degli organi statutari;
- aver compiuto atti riprovevoli e tenuto comportamento meno che corretto verso gli altri soci nei locali del Centro.

#### Art. 17

I locali del centro sociale non possono essere utilizzati privatamente da singoli o gruppi, ma le iniziative - approvate dal Consiglio Direttivo - debbono essere aperte alla partecipazione di tutti i cittadini.

#### Art. 18

Il centro può disciplinare il suo funzionamento e quello degli organi gestionali attraverso un regolamento interno, che non dovrà in ogni modo contenere norme in contrasto con i principi del presente statuto, altrimenti sarà nullo.



## Art. 19

PATRIMONIO SOCIALE:

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- dai proventi dell'autofinanziamento che si esplica eventualmente attraverso il versamento da parte dei soci di una quota d'iscrizione e dai ricavi derivanti da attività diverse;
- da contributi di cittadini, associazioni ed Enti;
- da eventuali apporti provenienti dai piani sociali del Comune d'Arezzo;
- dal fondo di riserva;
- da proventi del bar gestito dallo stesso Consiglio Direttivo e destinati per statuto ad attività del Centro.

## Art. 20

VARIE

1. Il bilancio preventivo delle attività e delle iniziative deve essere presentato di massima all'assemblea dei soci entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
2. il bilancio consuntivo comprendente l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo;
3. il residuo attivo di bilancio è utilizzato come segue:
  - il 10% a fondo di riserva;
  - il 10% per quote d'ammortamento;
  - il rimanente adoperato entro l'anno per le attività e gli scopi costitutivi del centro; manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - accantonamenti finalizzati a future iniziative già definite.
4. Per deliberare sullo scioglimento del centro, è indispensabile la presenza di almeno il 50% + 1 dei soci ed il voto favorevole dei 3/5 dei presenti. Nel caso non fosse raggiunto tale quorum in due assemblee consecutive, e dopo aver tentato il commissariamento, il centro è ritenuto automaticamente sciolto. In caso di scioglimento i beni e gli immobili diventano proprietà del Comune di Arezzo, salvo beni o materiali avuti in prestito.

TITOLO II - COMITATO DI GESTIONE DEL BAR

## Art. 21

Il Centro Sociale potrà consentire all'interno dei propri locali l'installazione di un bar anche gestito da un autonomo organismo.

A tale bar potranno accedere per motivi di natura giuridico-amministrativa, soltanto i soci che si doteranno di una tessera delle associazioni ricreative liberamente scelte.

L'organismo di gestione del bar potrà essere costituito dalle stesse persone che compongono il comitato direttivo del centro, purché le stesse siano in possesso della tessera sopra citata.

Uno dei soci che si occupano prevalentemente del bar e del suo rifornimento e, quindi, addetto alla manipolazione di cibi e bevande, dovrà essere abilitato "responsabile alimentare" ed a ciò formalmente designato dal Consiglio.

I proventi provenienti dal bar dovranno essere utilizzati per le attività del centro e per scopi di solidarietà umana e sociale.

Il patrimonio sociale del bar è, fin dalla sua costituzione, di proprietà del Centro Sociale.

#### Art. 22

Gli organismi di dirigenza del bar, qualora diversi dal Comitato Direttivo del Centro, saranno analoghi a quelli già citati nell'articolo cinque, saranno eletti con le medesime norme ed avranno gli stessi compiti e poteri.

#### Art. 23

#### DISCIPLINA GIURIDICA:

Per quanto non previsto o diversamente disposto, valgono le norme di legge statali e regionali e segnatamente le disposizioni di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile.

Ogni altra precedente disposizione è abrogata.

Arezzo, 13 Febbraio 2005

#### I Consiglieri:

Dino Bracciali

*Dino Bracciali*

Ermini Fortunato

*Ermini Fortunato*

Arrigucci Angiolo

*Arrigucci Angiolo*

Lesti Renato

*Lesti Renato*

Purgatori Luigi

*Purgatori Luigi*

Rondoni Giancarlo

*Rondoni Giancarlo*

Cappetti Mario

*Cappetti Mario*

Ercolani Vittorio

*Ercolani Vittorio*

Coradeschi Settimio

*Coradeschi Settimio*

Caposciutti Giuseppe

*Caposciutti Giuseppe*

Donati Rosa

*Donati Rosa*

Sinatti Duilio

*Sinatti Duilio*

Dragoni Conforta

*Dragoni Conforta*

Tappeti Mario

*Tappeti Mario*

Il Presidente

*Neghelli Magini*  
*Magini Neghelli*